

## Riunione Rotary Club Messina – 27/09/2022

### Il salone dei narratori

“*Il salone dei narratori*” è il secondo libro scritto da Lillo Valvieri e presentato martedì 27 settembre al Rotary Club Messina. Un volume speciale, al quale il club-service ha voluto dare spazio per raccontare cosa c’è dietro l’idea dell’autore, un barbiere-scrittore.

Dopo il benvenuto del socio Alfonso Polto, il presidente Antonino Samiani ha introdotto la riunione: «Una serata per parlare della tradizione dei saloni da barba siciliani, un mondo che ha sempre affascinato». Luogo prettamente maschile, rappresentava anche «un circolo culturale – lo ha definito il presidente – con i clienti che non andavano solo per tagliare barba e capelli, ma per leggere e chiacchierare». Una tradizione che ha cercato di rinnovare anche Lillo Valvieri, che ha iniziato la propria attività nel 1997 a 17 anni; poi si mette in proprio, prima, con un piccolo locale, poi si ingrandisce fino all’attuale salone in collaborazione con la moglie Maria e dove ha festeggiato 25 anni di carriera. «È evidente il suo interesse per l’arte in ogni oggetto che si trova nel salone, dal pianoforte alle riproduzioni di famose opere pittoriche», ha evidenziato Samiani, ricordando che, nel 2020, Valvieri ha curato il libro “*I racconti di un barbiere distratto*” e, adesso, il secondo “*Il salone dei narratori*”, nel quale, però, le storie sono raccontate direttamente dai clienti.

«Questo libro parla con genuina corralità e ci riporta a una tradizione antica», ha dichiarato la socia e tra gli autori del libro, Chiara Basile, soffermandosi sull’importanza storica del salone come luogo di incontro, in cui condividere esperienze: «Il libro – ha aggiunto – ha messo insieme tradizione e un modo di interpretare la scrittura di personaggi diversi tra loro e che raccontano storie. Sono tante persone diverse unite dal piacere di raccontare».

Un’idea originale quella di Valvieri che «parte dalla creatività», ha affermato, e dalla convinzione che «ognuno ha una potenza straordinaria e una ricchezza che spesso non conosciamo. Osservo tutto – ha spiegato – e cerco di assorbire la vostra ricchezza». Nel primo libro il barbiere-scrittore ha ascoltato i racconti dei clienti e riportati in pagina, mentre nel secondo «ho pensato che dovevano essere loro a scrivere per me». Un volume controcorrente, con una copertina nella quale è riprodotto un dipinto del maestro Pietro Mantilla, che ha subito catturato l’attenzione di Valvieri, mentre all’interno il libro si sfoglia al contrario e con le pagine capovolte. Inoltre, ha uno scopo benefico perché il ricavato sarà devoluto al progetto sulle Case di Paul Harris.

«Così ho creato una comunità», ha concluso Lillo Valvieri, spiegando il coinvolgimento di tanti autori che hanno portato la propria testimonianza, raccontando non solo la loro esperienza, spesso inedita, da scrittori ma anche il rapporto con Valvieri, definito creativo ed estroso, persona meravigliosa e mecenate, che ha avuto la capacità di realizzare un’iniziativa unica nel suo genere.

Tra i partecipanti, Graziella Giannetto, don Giuseppe Di Stefano, con la propria esperienza in seminario e in carcere, il maestro Pietro Mantilla, Emilio Pintaldi, giornalista che ha scritto due racconti brevi sui migranti e su Gino Mauro, e ancora Tony Saccà, Francesco Scattareggia e la rotariana Chiara Basile.

«Una piacevole serata», ha concluso il presidente del Rotary Club Messina, Antonino Samiani, che ha omaggiato Lillo Valvieri con il volume “*Territorio d’aMare*” e gli altri ospiti con il romanzo “*Chalet*” di Geri Villaroel.

Davide Billa